

Nel 4 gennaio 1762, fu dichiarata guerra alla Spagna. La Gran Bretagna non erasi mai trovata in tanto critica e pericolosa situazione: era dessa in guerra direttamente o indirettamente con tutte le grandi potenze continentali di Europa, e coi due stati che avevano le maggiori forze sul mare, uno dei quali arrivava al combattimento fresco e poderoso d'uomini, di denari e di vascelli. La Gran Bretagna al contrario era esausta d'uomini pelle sue stesse vittorie; i suoi mezzi pecuniarii soccombevano sotto al peso d'un debito di più che cento milioni di lire sterline, e finalmente non aveva soccorsi da attendersi dai suoi alleati del continente. Però rimanevale qualche speranza: l'accessione della Spagna fra i nemici dell'Inghilterra non fu una delle meno vantaggiose, poichè, lungi di riguardare questo stato come un nemico formidabile, la nazione e specialmente i marinari fondavano in questa guerra con esso la speranza d'un ricco bottino. La dichiarazione di guerra fu quindi ricevuta con piacere, ed ispirò nuova energia, tanto al ministero quanto ai particolari.

In quanto al ministero, la dilazione da lui posta nel dichiarare la guerra alla Spagna, e la sua opposizione a Pitt su tal punto, che avea cagionato il ritiro di quest'ultimo; la necessità in cui videsi di tosto cominciare le ostilità, e che agli occhi del pubblico sembrava giustificare l'opinione di questo ministro nello stesso tempo che ricordava il vigore con cui era stata condotta la guerra contro la Francia, dovevano certo impegnarlo a fare ogni sforzo onde mostrare che non dipendeva già questa fermezza da un solo de' suoi membri. I tentativi del ministero furono felici; e per altra parte i recenti vantaggi aveano ispirata confidenza, e le forze terrestri e marittime, comandate da valorosi generali, erano giunte ad un alto grado di disciplina e di esperienza.

In America, un corpo di truppe di quasi dodicimila uomini, comandato dal generale Monckton, ed una squadra di diciotto vascelli di linea sotto gli ordini dell'ammiraglio Rodney, attaccarono la Martinica nel dì 8 gennaio. Il governatore capitolò nel 12 febbraio, e la cessione della Martinica fu seguita nel 5 marzo da quella di Grenade e sue dipendenze, di S. Lucia, S. Vincenzo e Tabago; così tutte le piccole Antille passarono sotto la dominazione inglese.